

sicurezza delle persone trasportate sugli ascensori elettrici a fune;

se, quindi, non intenda attivarsi per verificare la bontà tecnica di tale innovazione per renderla poi obbligatoria ai fini della sicurezza collettiva. (4-05965)

* * *

INTERNO

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

il comune di Fonte Nuova (Roma) è contrassegnato da molti mesi da una grave crisi politico-amministrativa, caratterizzata da una totale paralisi dell'amministrazione pubblica che sta creando grave preoccupazione e forti disagi tra i cittadini;

i tratti distintivi di questa amministrazione sono state le omissioni di carattere amministrativo e politico, l'incapacità, nonché le errate e dannose scelte che il sindaco Di Buò e l'amministrazione hanno compiuto;

queste motivazioni hanno indotto, il 31 marzo 2003, dodici consiglieri comunali a presentare le loro dimissioni dalla carica in modo da consentire lo scioglimento immediato del consiglio comunale e l'indizione di nuove elezioni;

il comune inviava alla prefettura il documento delle dimissioni ma con solo le firme di dieci consiglieri invece di dodici, in base alla circostanza che l'elenco dei nomi sarebbe stato raccolto verbalmente da alcuni funzionari comunali;

gli stessi 12 consiglieri hanno confermato, al contrario, le loro dimissioni —:

se il Ministro interpellato sia a conoscenza dei gravi fatti riferiti che hanno coinvolto il comune di Fonte Nuova;

se, verificati i fatti esposti, non ritenga necessario ed urgente avviare le procedure per lo scioglimento del consiglio comunale.

(2-00708) « Ciani, Enzo Bianco, Carra, Ceremigna, De Franciscis, Dui-lio, Frigato, Gentiloni Silveri, Iannuzzi, Ladu, Lettieri, Mantini, Marini, Mazzuca Poggiolini, Milana, Montecuollo, Potenza, Realacci, Reduzzi, Rocchi, Ruggeri, Ruggia, Ruta, Stradiotto, Tidei, Tuccillo, Villari, Burtone, Colasio, Fioroni, Giachetti, Meduri, Molinari, Annunziata, Camo ».

Interrogazioni a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 3, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, recita, con riferimento al registro delle persone giuridiche, « il registro e i documenti relativi possono essere esaminati da chiunque ne fa richiesta. La prefettura deve rilasciare gli estratti e i certificati che sono richiesti »;

recatosi presso gli uffici della prefettura di Parma per consultare detto atto, in particolare per potere verificare chi fosse il legale rappresentante del seminario vescovile di Bedonia, l'avvocato Gianguido Guidotti del foro di Piacenza, ancorché qualificatosi, si è visto negare, con motivazioni quantomeno cavillose e frutto di erronea interpretazione della norma di legge in premessa evocata, l'accesso alla consultazione del registro che qui interessa —:

se e quali iniziative intenda assumere al fine di favorire, a differenza di quanto accade presso la prefettura di Parma,

l'accesso alla consultazione del registro delle persone giuridiche, giusto quanto disposto dalla normativa vigente.

(4-05950)

GALLO, AMORUSO, MAGGI e GIRONDA VERALDI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 227 del testo unico sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo n. 267/2000) al comma 2 dispone che entro il 30 giugno di ogni anno il consiglio delibera il rendiconto relativo all'esercizio finanziario dell'anno precedente;

il consiglio provinciale di Bari veniva convocato per il 28 giugno 2002 con all'ordine del giorno il punto relativo all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2001;

la seduta veniva aggiornata ad altra data;

alla data del 30 giugno 2002 non era depositata, agli atti del consiglio provinciale, la documentazione relativa al suddetto rendiconto e cioè il conto del bilancio, l'elenco dei residui, la relazione illustrativa della giunta provinciale, il conto del tesoriere e la relazione del collegio dei revisori dei conti;

sempre alla data del 30 giugno la giunta provinciale non aveva ancora deliberato alcun atto relativo al rendiconto dell'esercizio finanziario 2001 della provincia di Bari —;

se il Ministro non ravvisi le condizioni per lo scioglimento del consiglio provinciale di Bari così come previsto dall'articolo 141, comma 1, lettera c), di cui al testo unico degli enti locali (decreto legislativo n. 267/2000). (4-05955)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Commissariato Flaminio Nuovo di Roma sarebbe sotto sfratto per il mancato pagamento della relativa pigione e che tutto ciò determina preoccupazione tra la vasta popolazione della Cassia —;

se non ritengano di attivarsi affinché sia pagato il dovuto, in attesa di reperire altro locale idoneo nella stessa zona;

se non ritengano che il locale, in completo stato di abbandono, vada ammodernato e ripulito (mura scrostate, arredi da dopo-guerra);

se non ritengano di attivarsi al fine di potenziare le forze di polizia, che addirittura dalle 90 unità del 1992 (quando la popolazione residente era la metà dell'attuale) è scesa alle 70 unità;

se il Ministro dell'interno non ritenga di assumere le opportune iniziative normative per affidare le competenze amministrative a personale civile, non distogliendo gli agenti di polizia dai compiti istituzionali. (4-05958)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

ALBERTA DE SIMONE. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

centinaia di docenti delle scuole campane hanno sottoscritto una lettera inviata ai dirigenti scolastici, tra cui il dirigente generale regionale scolastico della Campania ed ai sindacati-scuola territoriali, in cui fanno presente che alcune procedure di previsione del personale docente per l'anno scolastico 2003-2004, non sono conformi alla normativa in vigore, in quanto, nel formulare le proposte di formazione delle classi, verrebbero disattese le procedure previste dalla CM 27/2003;

i docenti lamentano che si intende formare l'organico di diritto conteggiando il numero degli allievi per la formazione